



Verbale di deliberazione N. 03 della Giunta comunale

L'anno **duemiladiciannove** addì **trentuno**
del mese di **gennaio** alle ore **17,00**

Il Ragioniere

Addi 31.01.2019

Il Segretario
f.to ROSSI dr. Silvio

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 03/2019 DEL 31.01.2019

OGGETTO: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019/2021 – Conferma del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2017/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2003 (ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116) e in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

- la Legge 6.11.2012 n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, entrata in vigore il 28.11.2012;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190”;

Rilevato che:

- con i suddetti interventi normativi sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- in attuazione della citata Legge n. 190/2012, con D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” è stato operato un riordino in un unico corpo normativo della disciplina sulla trasparenza e sono state emanate nuove e differenti norme in materia;
- la trasparenza dell'attività amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117, comma 2, della Costituzione è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle relative informazioni;
- la Legge n. 190/2012 individua nell'A.N.AC. l'Autorità Nazionale Anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi e prevede in particolare che ogni Amministrazione:
 - 1) definisca il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell'ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
 - 2) intervenga sull'organizzazione del lavoro per attuare i principi di separazione delle funzioni e di rotazione, al fine di evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo e che una stessa persona possa essere nelle condizioni di approcciare sempre lo stesso tipo di utenza;
 - 3) crei un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;
 - 4) adotti norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
 - 5) adotti il codice di comportamento di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
 - 6) nomini un responsabile della prevenzione della corruzione, il quale, con riguardo agli Enti Locali, è identificato nella figura del Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell'organo di indirizzo politico;

- con delibera n.1208 del 22/11/2017 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e che sulla base delle indicazioni in esso contenute ogni Pubblica Amministrazione definisce un proprio Piano Anticorruzione di ambito decentrato;
- spetta alla Giunta Comunale approvare il Piano Anticorruzione e relativi allegati secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge n. 190;
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è ora una sezione del piano triennale della prevenzione della corruzione;
- è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 04/2014 dd. 11.02.2014, è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2016 in applicazione a quanto previsto dalla legge 190/2012, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 06/2017 dd. 19.01.2017, è stato adottato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019, in applicazione a quanto previsto dalla legge 190/2012, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Dato atto che la tempistica che prevede il termine ultimo per l'approvazione al 31.01.2019 connessa all'emanazione e successiva approvazione delle linee guida ANAC comprensive dei nuovi obblighi connessi alla trasparenza non consente per il corrente anno una doppia approvazione, che comunque non costituisce obbligo ma mero suggerimento;

Dato atto che la Relazione del Responsabile della prevenzione e della trasparenza relativa all'anno 2018 è depositata sul sito istituzionale al collegamento <http://www.comune.brez.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza> dà conto del fatto che nel 2018, successivo pertanto all'adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

Viste le linee guida ANAC del 28.12.2016 come da deliberazione 1310;

Vista la deliberazione ANAC del 21.11.2018 n° 1074 con la quale si approva definitivamente l'aggiornamento 2018 del PNA e nella parte IV relativa alla semplificazione per i piccoli Comuni, l'ANAC così dispone: *"Semplificazioni per l'adozione annuale del PTPC. Un'ulteriore criticità venuta in rilievo nel corso delle riunioni del tavolo tecnico ha riguardato, specie per i comuni molto piccoli, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione(PTPC). Sulla questione l'Autorità non può che confermare, in generale, quanto recentemente ribadito con il comunicato del Presidente del 16 marzo 2018. Con tale atto si è richiamata l'attenzione delle Amministrazioni sull'obbligatorietà dell'adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l'anno in corso, il PTPC 2018-2020)(Cfr. § 3, Parte generale).*

Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche

Rilevato che:

organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.

Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull'adozione del PTPCT per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia (§ 3). In ogni caso il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Nella richiamata relazione è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio.”

Vista la nota del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 21.12.2018, prot. comunale n. 3865 del 31.12.2018 avente ad oggetto “Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione. Novità di interesse”;

Ritenuto di specificare che il Comune di Brez ha una popolazione inferiore ai 5000 abitanti e che nel corso del 2018 non sono avvenuti atti corruttivi o disfunzioni amministrative significative, e che pertanto ai fini dell'approvazione del PTCP per il triennio 2019/2021 sia opportuno confermare i contenuti del PTCP 2017/2019, come sopra specificato dall'ANAC con la deliberazione n. 1074 del 21.11.2018;

Vista la deliberazione consiliare n. 6/2018, dd. 22.02.2018 esecutiva, avente ad oggetto “Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018-2020 (compresa “Nota Integrativa”).

Vista la deliberazione giuntale n. 108 dd. 21.12.2018, esecutiva, con la quale si autorizza l'esercizio provvisorio per l'anno 2019, nelle more di approvazione degli strumenti di programmazione dell'esercizio finanziario 2019 – 2021, come previsto all'integrazione del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 26 novembre 2018 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali.

Visto il rapporto sulla sicurezza in Trentino – Relazione del gruppo di lavoro in materia di sicurezza della P.A.T. – Il Presidente prot. n. 11203 del 09 gennaio 2019 ns. prot. n. 120 del 14 gennaio 2019;

Vista la deliberazione consiliare n. 02/2016 del 29.01.2016 con la quale si dava parere favorevole in ordine alla fusione del comune di Revò con i comuni di Brez, Cagnò, Cloz e Romallo ed alla conseguente istituzione del nuovo comune denominato “Novella”. Approvazione della domanda di fusione dei comuni di Brez, Cagnò, Cloz, Revò e Romallo;

Visti gli esiti positivi del referendum popolare del 22 maggio 2016 dei comuni di Brez, Cagnò, Cloz, Revò e Romallo;

Vista la legge regionale del 19 ottobre 2016 n. 11 di istituzione del nuovo Comune di Novella mediante la fusione dei Comuni di Brez, Cagnò, Cloz, Revò e Romallo a partire dal 01 gennaio 2020;

Tutto ciò premesso,

Vista la legge regionale 3 agosto 2015, n. 22 con particolare riferimento all'art. 10 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali".

Visto il combinato disposto della L.P. n. 18/2015 e del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Visto lo Statuto comunale vigente.

Visto il Regolamento di Contabilità vigente.

Visto che il Segretario ha rilasciato i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 al fine di poter procedere con gli adempimenti conseguenti;

Con doppia votazione unanime e per alzata di mano espressa sia sul punto che sulla immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019/2021 confermando i contenuti del PTPC 2017/2019 in quanto il Comune ha una popolazione residente inferiore ai 5000 abitanti e nel corso dell'anno 2018 non si sono verificati atti corruttivi né disfunzioni amministrative significative ai sensi e per gli effetti della deliberazione ANAC n. 1074 del 21.11.2018 di approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al PNA come risulta in atti e come riportato nella relazione del responsabile della prevenzione e della corruzione pro 2018 <http://www.comune.brez.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>;
3. di pubblicare il Piano in oggetto di cui al punto 2. permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza,
4. di portare il Piano in oggetto a conoscenza dei dipendenti comunali;
5. di dare atto che il piano non va trasmesso, ma solo pubblicato sul sito istituzionale nell'area anticorruzione, come disposto dal Presidente dell'ANAC (https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?ca=6027);

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
7. di dare atto che della presente delibera viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.
8. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, come modificato con L.P. 27.03.2007 n. 7, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto comunale vigente;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.